



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Consulta nazionale per il servizio civile universale
(art. 10, comma 1, del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40)

VERBALE

Il giorno **18 febbraio 2026**, alle ore **11:15** si riunisce, con alcuni componenti in presenza ed altri collegati da remoto, la Consulta nazionale per il servizio civile universale.

Sono presenti: Sergio Giusti (ANPAS), Licio Palazzini (ASC Aps); Fabio Abrescia supplente (CRI); Vincenzo De Bernardo (CONFCOOPERATIVE); Claudia Barsanti supplente (Confederazione nazionale Misericordie d'Italia); Enrico Maria Borrelli (AMESCI); Claudio Di Blasi (Associazione Mosaico); Sandra De Thomasis (CVS Abruzzo); Laura Monaco (Cooperativa Sociale il Sentiero); Fabio Squeo, Francesca Mazzà (Conferenza delle regioni e delle province autonome); Laura Albani supplente, Sebastiano Megale supplente, Hilde March (ANCI); Emanuele Occhipinti, Francesca Strazzeria supplente, Antonello Careddu, Rosa Melfi (Rappresentanti degli operatori volontari); Ivan Nissoli (CSVnet); Laura Milani (CNESC); Paolo della Rocca (CSEV); Andrea Bigioni supplente (FNCS).

Assenti giustificati: Edoardo Italia, Israel De Vito, Cristina Gallasso, Antonio Ragonesi, Onelia Rivolta, Juri Morico.

Partecipano in qualità di uditori: Rosario Lerro, Ilaria Rossignoli, Federico Giusti, Guido Spaccaforno, Giovanni Rende, Veronica Lasalvia, Massimiliano Mura, Renata Barchiesi, Consuelo Sofia Camerino, Carolina Casale, Luca Coccia, Mariana Fricano, Rossano Salvatore, Lorena Gobbi.

Per il Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale sono presenti: Giuseppe Pierro, Capo del Dipartimento; Laura Massoli, coordinatrice dell'Ufficio per il servizio civile universale; Claudiana di Nardo, coordinatrice dell'Ufficio organizzazione, risorse e comunicazione; Silvia Losco, coordinatrice del Servizio programmazione degli interventi e gestione dell'Albo; Lorenzo Maiorino, coordinatore del Servizio gestione operatori volontari e formazione; Paolo del Giacomo, coordinatore del Servizio per gli affari generali, le risorse umane e il bilancio; Giovanni Lanni e Laura Pochesci del Servizio comunicazione e informatica; Simona Alfei del Servizio programmazione degli interventi e gestione dell'Albo; Antonella Bruni dell'Ufficio per il servizio civile universale.

La riunione è verbalizzata da **Laura Pochesci**.

Alle ore **11:20** il Presidente, dopo aver verificato le presenze dei partecipanti e la presenza del numero legale, avvia la riunione.

OdG 1 - Comunicazione del dipartimento: prossima pubblicazione del bando ordinario di servizio civile universale

Losco e Maiorino, con ausilio delle *slide* allegate (**allegato 1**), illustrano il nuovo Bando 2026 che si prevede di far uscire la settimana prossima. Si apre, quindi, un confronto durante il quale i componenti della Consulta



Presidenza del Consiglio dei Ministri

esprimono in generale apprezzamento per il numero dei posti messi a bando e per l'introduzione della CIE quale sistema di autenticazione per la presentazione delle domande. Chiedono che il periodo di apertura del Bando sia congruo e tale da consentire anche agli Enti di avviare adeguate campagne di promozione del Servizio civile (Palazzini, Megale, Strazzera, Di Blasi). Milani e Palazzini chiedono al dipartimento che sia pubblicato il prima possibile il *format* per le schede riassuntive dei progetti e Losco si impegna a farlo compatibilmente con le altre attività in corso.

Palazzini chiede al Dipartimento di recepire il più celermente possibile su Helios le richieste di variazione sede e chiede i dati relativi ai progetti depositati e valutati positivamente distribuiti per regione.

Della Rocca richiama l'attenzione sulla dicitura "provvedimento di riconoscimento" utilizzata già nel precedente Bando relativamente al riconoscimento dei titoli conseguiti all'estero e sottolinea come tale dicitura sia generica e dia luogo a interpretazioni diverse da parte degli enti. Al riguardo suggerisce di utilizzare l'attestato di comparabilità, disponibile gratuitamente e si offre, qualora necessario, per dare supporto. Massoli si dice disponibile ad approfondire e chiede l'invio della documentazione sul tema. Della Rocca sottopone, quindi, il caso dei GMO con minori opportunità economiche; fa notare come in alcuni casi il requisito, pure posseduto dall'aspirante volontario nell'anno precedente alla candidatura, non sia più valido nell'anno in cui il giovane effettivamente svolge il servizio. Chiede, quindi, indicazioni sul comportamento da tenere in fase di ispezione nei casi di decadenza del requisito.

Nissoli e Melfi chiedono indicazioni sulle date di avvio dei progetti e Maiorino risponde che saranno indicate nel Bando e che comunque si prevedono avvii a settembre e a ottobre.

Borrelli chiede che la Consulta possa visionare il testo del Bando prima della sua pubblicazione e chiede rassicurazioni sul fatto che gli Enti abbiano a disposizione tempi adeguati per le selezioni e le graduatorie. Chiede, infine, che venga definito il caso in cui un ente comunichi il ritiro del proprio progetto a selezioni avviate.

Prende la parola Massoli dicendo che il passaggio al PSN ha richiesto questo breve anticipo dell'uscita del Bando che il dipartimento ipotizza possa rimanere aperto per circa cinque settimane; rassicura sul fatto che saranno garantiti i tempi che di prassi sono garantiti per lo svolgimento delle selezioni. In merito al significativo numero di posti messi a bando rileva che tale numero – frutto di riporti ed economie – è tuttavia indice di un elevato numero di precedenti rinunce e interruzioni e sottolinea come dal punto di vista amministrativo si riesca a recuperare un fenomeno che, nella sostanza, rimane invariato e degno di attenzione. Ritiene necessario intervenire in ottica migliorativa anche sul considerevole numero di richieste, avanzate dagli enti, di riduzione di posizioni che denota una fragilità del sistema che rischia di mettere in discussione la validità stessa dei progetti. Sul tema interviene anche Losco che ribadisce che il Servizio è attualmente impegnato ad effettuare una serie di controlli a fronte delle numerose istanze di modifica, riduzioni e ricollocazioni che minano la tenuta del progetto e del programma di intervento.

Milani fa notare la discrepanza fra tempo di apertura del Bando annunciato da Massoli e quello indicato nel cronoprogramma precedentemente condiviso e Massoli ribadisce che i tempi sono dettati anche dalle esigenze tecniche connesse al passaggio al PSN e non direttamente governabili dal dipartimento; si dice comunque disponibile ad un ulteriore approfondimento con il Capo del dipartimento e i colleghi dell'informatica per valutare la possibilità di ritardare le tempistiche.

OdG 2 - Revisione del prontuario ispezioni: i contributi elaborati dalla Consulta

Il Presidente informa che il documento che sarà presentato discende da una analisi e revisione del Prontuario del 2017 ed è frutto di un lavoro collegiale reso ancora più complesso dalla pluralità dei soggetti coinvolti e dalla scarsità del tempo a disposizione. Chiarisce che il documento sarà definitivamente perfezionato con il contributo della Rappresentanza che sarà ultimato solo dopo la Assemblea nazionale che si terrà il 20 e il 21 febbraio. Lascia quindi la parola a Milani che, con l'ausilio delle slide allegate (**allegato 2**), presenta i principi che hanno guidato il lavoro di revisione. Segue un breve confronto durante il quale Palazzini insiste sulla necessità di definire correttamente la "reiterazione" anche in relazione al lasso di tempo considerato, vista la



Presidenza del Consiglio dei Ministri

indeterminata definizione desumibile dal verbale della seduta precedente e di chiarire il rapporto Dipartimento/RPA per l'esercizio delle funzioni di controllo, specialmente nei casi in cui non ci sia ancora la firma del Protocollo operativo e Di Blasi sottolinea l'importanza della fase correttiva.

Maiorino ringrazia per il lavoro e osserva che i principi che hanno ispirato il documento presentato dagli Enti coincidono con quelli individuati dal dipartimento. La Consulta si impegna a inviare il documento al dipartimento la prossima settimana. Massoli ringrazia la Consulta, anche a nome del Capo del dipartimento, per il lavoro fatto che, senza entrare nel merito del documento, costituisce senz'altro una buona pratica nel metodo.

OdG 3 - Ricezione e gestione delle segnalazioni degli operatori volontari: ambiti di coinvolgimento della Rappresentanza

Prende la parola Occhipinti che condivide con la Consulta una riflessione sul ruolo della Rappresentanza in generale e in particolare sulla gestione delle segnalazioni di irregolarità che questa raccoglie dalle operatrici e dagli operatori volontari e chiede a Del Giacomo come vengono gestite le segnalazioni dal dipartimento anche riguardo alle tempistiche. Interviene sul punto anche Careddu che sottolinea la necessità che i rappresentanti stessi ricevano adeguata formazione per poter svolgere al meglio la loro funzione che, ritiene, sia di facilitatori e di monitoraggio di quanto avviene sui territori. Chiede che il dipartimento sostenga il loro lavoro anche condividendo dati e informazioni.

Risponde Del Giacomo ripercorrendo l'iter della gestione delle segnalazioni all'interno del dipartimento illustrando le fasi della istruttoria e della verifica di ammissibilità e ribadendo la separazione delle funzioni di gestione e controllo; sottolinea nuovamente lo sforzo fatto dal dipartimento negli ultimi anni per dare spessore e consistenza al sistema delle ispezioni nonostante le perduranti carenze di organico e di risorse che certo non favoriscono tale attività. Cita le *Linee guida in materia di whistleblowing sui canali interni di segnalazione* (ANAC 1/2025) che danno chiare indicazioni operative ai vertici amministrativi delle strutture e, sulla questione dei dati, invita i rappresentanti a consultare l'ultima *Relazione al Parlamento* pubblicata che riporta, a differenza del passato, anche i dati relativi alle ispezioni effettuate all'estero nonché il dato del numero delle ispezioni che discendono da segnalazione.

Careddu ribadisce la richiesta di aprire un tavolo di confronto sul tema, anche per rivedere i parametri di campionamento, e di una adeguata formazione da somministrare ai rappresentanti. Interviene Maiorino che dà conto del volume delle segnalazioni (arrivano al dipartimento circa dieci segnalazioni al mese) e ribadisce la piena disponibilità al confronto avviando però un percorso graduale di condivisione di elementi conoscitivi e strumenti utili a una corretta gestione delle segnalazioni.

OdG 4 - Varie ed eventuali

Losco, in qualità di Presidente della Commissione elettorale, ragguaglia sulla procedura elettiva dei nuovi rappresentanti regionali e nazionali che si concluderà con l'Assemblea generale prevista per il 20 e 21 febbraio a Roma, nella sede del Seraphicum.

Milani condivide l'evento dal titolo *Il valore della scelta* organizzato dalla CNESC in collaborazione con il Centro Diritti Umani di Padova in occasione dei 25 anni della legge 64/200; all'evento, che si terrà il 5 marzo a Roma presso la sede di Libera, invita il dipartimento e tutti i componenti della Consulta.

Losco ribadisce l'invito, precedentemente già avanzato, ad individuare un componente della Consulta che partecipi al Gruppo di lavoro per lo studio delle competenze e l'attuazione del DM 115. Il Presidente evidenzia la difficoltà di individuare una sola persona che rappresenti la pluralità di voci presenti in Consulta. Losco propone di costituire un Gruppo interno alla Consulta che rappresenti tale pluralità ma al contempo di individuare un referente unico che segua le interlocuzioni tecniche con Ministero del lavoro e delle politiche sociali e l'INAPP. Intervengono Megale, Milani, Palazzini, De Bernardo e Nissoli che, pur comprendendo le ragioni espresse dal Presidente, considerano importante che la Consulta partecipi, anche attraverso un unico rappresentante, ai lavori per la individuazione di un nuovo *framework* di competenze. Nel frattempo, si



Presidenza del Consiglio dei Ministri

propone di raccogliere le disponibilità per la partecipazione al Gruppo di lavoro sul tema da costituirsi all'interno della Consulta.

Careddu rappresenta il tema della chiusura sedi di attuazione dei progetti durante le festività che è oggetto di lamentale da parte dei volontari e propone di ovviare al problema intensificando l'attività da remoto.

Melfi ringrazia la Commissione elettorale per la proficua collaborazione e il sostegno offerto in un momento molto delicato per la Rappresentanza quale quello delle elezioni, informa che sono state presentate 14 candidature (Macroarea Nord e Sud); chiede, se possibile, di organizzare un momento di incontro informale con i rappresentanti neo-eletti prima della loro partecipazione alla prima seduta della Consulta. Lamenta il fatto che, a seguito delle dimissioni del Rappresentante nazionale Nord, il dipartimento abbia negato la possibilità di un nuovo decreto di nomina per Francesca Strazzera presente in Consulta come uditrice designata avendo in seguito, lo stesso dipartimento, emanato decreti di sostituzione per altri componenti della Consulta. Careddu chiede che il dipartimento faccia chiarezza sulle modalità di computo delle ore impiegate "in attività collegiali" previste nelle *Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti enti-volontari* stante la difformità interpretativa che si riscontra sul territorio. Chiede di supportare i volontari nell'esercizio del diritto di voto favorendo la loro partecipazione all'Assemblea con rimborsi celeri o anche con emissione diretta dei titoli di viaggio.

Interviene Massoli chiedendo, quanto al metodo di lavoro in Consulta, che i quesiti relativi a questioni puntuali vengano rappresentate prima al fine di garantire una migliore efficienza organizzativa. Sul caso della Strazzera precisa che, a seguito di approfondimento normativo, il dipartimento non ha ritenuto necessario un nuovo provvedimento in quanto la stessa era già presente come supplente. Il caso citato come paragone costituiva, invece, una diversa fattispecie. Careddu ribatte che l'insistenza era dovuta al fatto che in caso di assenza della Strazzera la stessa, non essendo componente, non avrebbe potuto nominare un supplente privando, così, la rappresentanza di un componente e, semmai, di un voto.

Maiorino dice che la questione del computo delle ore è già stata affrontata dal dipartimento e si impegna a condividere le considerazioni. Massoli conferma che il dipartimento valuterà le richieste avanzate.

Il Presidente comunica la data della prossima Consulta che, su richiesta del dipartimento, sarà il 25 marzo e alle 15.00 dichiara chiusi i lavori.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Laura Pochesci)

IL PRESIDENTE
(Enrico Maria Borrelli)

Allegati: 2